



PROVINCIA DI LECCE

**SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Lecce, 20/07/2023

Prot. n°
Allegati n.
Resp. Proc.: dott. S. Francioso
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Ruggeri Service S.r.l.
ruggeriservicespa@arubapec.it

Sindaco di Muro Leccese
protocollo.muro@pec.rupar.puglia.it

Sindaco di Maglie
protocollo.comunemaglie@pec.rupar.puglia.it

Sindaco di Scorrano
ufficioprotocollo.comune.scorrano@pec.rupar.puglia.it

Sindaco di Sanarica
protocollo.comune.sanarica@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia DAP Lecce
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

SISP SUD Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce Sud
sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Italia Nostra Sezione Sud Salento
marcellosecli@pec.it

Città futura
associazionecittafutura@pec.it

Oggetto: RUGGERI SERVICE S.P.A. - Impianto per la seconda fusione di alluminio, sito nel Comune di Muro Leccese, loc. "Fraganite", alla S. S. 275.
Riesame A.I.A. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 6, del D. Lgs. n. 152/2006.
Verbale della Conferenza dei Servizi, ex art. 14 della L. n° 241/1990.

Si trasmette alle SS. LL. il verbale della C.d.S. tenutasi in data 18.07.2023, per le eventuali determinazioni di loro competenza.

**Il Dirigente
Ing. Fernando Moschettini**



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Conferenza dei Servizi ex art. 29 - octies D. Lgs. n. 152/2006

Verbale Conferenza dei Servizi

per il riesame A.I.A. dell'impianto di seconda fusione di alluminio, sito nel Comune di Muro Leccese, alla S. S. 275, della società RUGGERI SERVICE S.P.A., ai sensi dell'art. 29 - octies, c. 6, D. Lgs. n. 152/2006.

Il giorno del 18 luglio 2023, si tiene alle ore 10:00 la quinta seduta della Conferenza dei Servizi ex art. 29 - octies, c. 6, del D. Lgs. n. 152/2006, relativa al riesame A. I. A. per l'impianto di seconda fusione dell'alluminio (Punto 2.5B Allegato VIII).

Presenti:

1. Ruggeri Service S.p.A.: dott. Luigi Mastrandrea, dott. Antonio Annibale, dott. Vincenzo Cagnazzo, ing. Antonella Miggiano, dott. Salvatore Ruggeri;
2. Comune di Muro Leccese: Sindaco Antonio Donno, ing. Marcello Vantaggiato Resp. UTC;
3. ARPA Puglia: Dirigente dott. Oronzo Simone, funzionario ing. Manuela Aloisi;
4. Associazione Città futura: dott.ssa Laura Lubelli.

Presiede la Conferenza il dirigente del Servizio Politiche di Tutela Ambientale della Provincia di Lecce, ing. Fernando Moschettini, coadiuvato dal funzionario dott. dott. Salvatore Francioso.

Il dott. Francioso apre la seduta riepilogando l'iter di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto in oggetto, avviato con la prima Conferenza dei Servizi del 27 luglio del 2020.

Nell'istanza di riesame la società inseriva anche la comunicazione di modifica dell'impianto ai sensi dell'art. 29-nonies c. 1; le modifiche proposte sono:

1. La costruzione di un capannone per lo stoccaggio dei rottami di alluminio in area adiacente all'impianto;
2. La sostituzione del vecchio mulino di frantumazione dei rottami (trinciatore) con un nuovo mulino (sempre ad alimentazione elettrica) munito di dispositivi per la separazione delle plastiche e dei metalli ferrosi e di filtro di abbattimento delle polveri;
3. La installazione di un impianto di aspirazione e filtrazione nel locale di deposito delle scorie di fusione.

I lavori della Conferenza furono sospesi per l'espletamento di due altri procedimenti preliminari, legati alle modifiche impiantistiche proposte:

- a) la valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, co. 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- b) la V.A.S. e la successiva variante urbanistica ad opera del Comune, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per l'area in ampliamento in quanto tipizzata come area agricola;

La Conferenza riprendeva i lavori con la terza seduta del 13 dicembre 2022, in tale sede ARPA riferiva che la documentazione richiedeva una serie di revisioni e di approfondimenti, in particolare relativi a: P.M.C, relazione di verifica di corrispondenza alle BAT, criterio scelto per la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti, tabella sul monitoraggio del rendimento energetico. ARPA richiedeva, in aggiunta, integrazioni alla relazione sul trattamento delle acque meteoriche, integrazioni e correzioni allo studio modellistico di dispersione degli inquinanti e un aggiornamento dello SME.

In data 08.06.2023 si è svolto presso questa Provincia un Tavolo Tecnico finalizzato al perfezionamento dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti e del manuale di gestione dello SME.

Ad esito di detto Tavolo Tecnico, **la società, con nota acquisita al prot. n. 25403 del 22.06.2023**, ha depositato agli atti una versione aggiornata di tutto il progetto, redatto tenuto conto dei pareri espressi da ARPA.

Nella seduta odierna il DAP di ARPA, con riferimento all'Assetto impiantistico e Conformità alle BAT, al Piano di Monitoraggio e Controllo, alla Gestione delle acque meteoriche, al Rumore e radiazioni ionizzanti **ha espresso proprie valutazioni conclusive, riferendo i contenuti del parere trasmesso con nota Protocollo 0050842 - 157 - 18/07/2023**, che si allega al presente Verbale (ALLEGATO 1), reso a valle dell'istruttoria condotta da cui discendono richieste di adeguamenti impiantistici da parte del Gestore e specifiche modalità operative in relazione alle quali ARPA suggerisce all'Autorità Competente, di inserire opportune prescrizioni nel provvedimento di riesame AIA.

Con riferimento allo Studio di dispersione in atmosfera degli inquinanti derivanti dall'impianto il DAP, invece, rimanda al contributo specialistico dell'U.O.C. CRA che è stato trasmesso separatamente in data odierna con nota **Protocollo 0050794 - 32 - 18/07/2023**, che si allega al presente Verbale (Allegato 2).

Atteso che nel suddetto parere del C.R.A. si evidenziano ancora alcune criticità, che non consentono di attestare la conformità dell'impatto prodotto dall'impianto sullo stato della qualità dell'aria rispetto ai limiti del D. Lgs. n. 155/2010, il Presidente invita la società ad approfondire i rilievi effettuati dall'U.O.C. CRA e fornire i necessari riscontri.

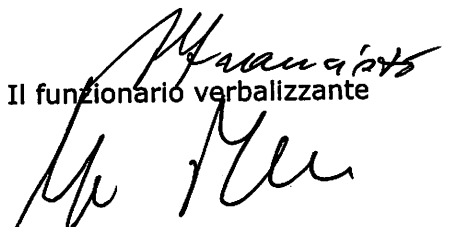
Il dott. Ruggeri, riferisce il suo disappunto per la mancata conclusione della Conferenza dei Servizi, atteso che intende avviare al più presto la realizzazione del nuovo capannone di stoccaggio delle scorie ed utilizzare il nuovo mulino già installato sui piazzali esterni.

L'ing. Moschettini assicura che la Conferenza sarà riconvocata a breve, non appena il proponente provvederà a fornire ogni riscontro/modifica necessari per eliminare le criticità rilevate dall' U.O.C. CRA sullo Studio di dispersione in atmosfera degli inquinanti derivanti dall'impianto e lo stessa U.O.C. CRA avrà dato positivo riscontro alla Conferenza.

Il Presidente, inoltre, chiede che il proponente trasmetta anche il cronoprogramma dei lavori per la realizzazione del capannone.

Alle ore 12:00 si chiude la riunione della Conferenza,

Il funzionario verbalizzante





Trasmesso via PEC



ALLEGATO 1

Spett.le
PROVINCIA di LECCE
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e
Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. RUGGERI SERVICE S.p.A
S.S. 275 Maglie – Leuca - Muro Leccese (LE)
ruggeriservicespa@arubapec.it

Oggetto: RUGGERI SERVICE spa - Procedura di Riesame AIA ex art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per l'installazione di seconda fusione di alluminio sita nel Comune di Muro Leccese (LE), autorizzata con atto D.D. n. 2044 del 21.09.2012 rilasciato dalla Regione Puglia.

- Conferenza dei servizi del 18 luglio 2023: valutazioni finali -

Il procedimento in oggetto, di riesame dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., è stato disposto a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Europea della Decisione della Commissione UE 2016/1032 del 13.06.2016, che individua le migliori tecniche disponibili per le industrie dei metalli non ferrosi, in cui ricade l'attività di seconda fusione di alluminio (codice IPPC 2.5, lettera b) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) svolta da Ruggeri Service spa. Nell'istanza di riesame, sono state anche presentate delle modifiche impiantistiche, alcune delle quali ritenute di adeguamento alle BAT (Best Available Techniques) conclusions.

La Scrivente Agenzia ha espresso, in sede di Conferenza dei Servizi e in diverse note¹, le proprie valutazioni sulla documentazione presentata dalla ditta.

Numerose osservazioni, nel corso dell'istruttoria, si sono rese necessarie al fine di elaborare una proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo (PMec), rispondente alle linee guida ed alle istruzioni operative in essere, su cui ARPA è chiamata ad esprimere un parere ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Altre osservazioni hanno riguardato la conformità alle BAT di settore, il sistema di gestione delle acque meteoriche, lo studio di dispersione in atmosfera degli inquinanti, per il quale si rimanda alle valutazioni espresse dall'U.O.C. CRA² di ARPA Puglia, le componenti rumore e radiazioni ionizzanti, di cui ai pareri espressi dall'U.O.S. AFLE³, ecc.

¹ Note DAPLE, prot. ARPA Puglia n. 47060 del 24.07.2020, n. 49205 del 05.08.2021, n. 24097 del 08.04.2021, n. 84199 del 13.12.2022, n. 19304 del 21.03.2023, n. 35082 del 10.05.2023, n. 42384 del 09.06.2023

² parere interno ARPA (CRA), prot. n. 50075 del 10.08.2020, n. 23939 del 08.04.2021, n. 83928 del 12.12.2022, n. 35894 del 12.05.2023

³ parere interno ARPA (AFLE), prot. ARPA Puglia n. 47000 del 24.07.2020, n. 21265 del 26.03.2021, n. 83928 del 12.12.2022, n. 17824 del 15.03.2023

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Migiletta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC:
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



In data 08.06.2023, si è tenuto un tavolo tecnico presso la Provincia di Lecce⁴ per meglio definire alcuni aspetti progettuali che risultavano ancora non rispondenti alle richieste formulate da ARPA. In data 22.06.2023, la ditta ha presentato ulteriore documentazione.

Di seguito, si riportano le valutazioni conclusive, richiamando gli aspetti principali dell'istruttoria condotta da cui discendono richieste di adeguamenti impiantistici da effettuare da parte del Gestore o specifiche modalità operative in relazione alle quali si suggeriscono, per l'Autorità Competente, delle prescrizioni da adottare nel provvedimento di riesame AIA.

Per quanto non di seguito richiamato, restano valide le considerazioni già espresse nelle note sopra citate.

Assetto impiantistico e Conformità alle BAT

La ditta svolge attività di seconda fusione dell'alluminio con produzione di billette, a partire da rottame di alluminio e alluminio primario. Il rottame di alluminio, prima di essere introdotto nel forno di fusione, è sottoposto a riduzione volumetrica e separazione dei materiali fuori lega. Con il nuovo mulino frantumatore, si otterrà una riduzione volumetrica più spinta.

La fusione dell'alluminio avviene a circa 650°-700°C e si procede alla rimozione delle schiumature di alluminio e al successivo stoccaggio delle stesse sotto apposita tettoia che sarà oggetto di chiusura completa e dotata di apposito sistema di aspirazione delle emissioni.

Successivamente, il metallo fuso viene colato nel forno di attesa, dove avviene la fase di affinazione con l'eliminazione di inclusioni di natura non metallica e l'inserimento di apposite leghe. Una volta raggiunta la composizione desiderata, l'alluminio fuso viene travasato alla macchina di colata, dove solidifica sottoforma di billette che vengono tagliate e indirizzate, poi, al forno di omogeneizzazione e al raffreddamento.

L'analisi dei dati forniti dell'installazione, per quanto attiene alle caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali, sebbene abbia rilevato una generale conformità ai principi generali delle BAT, alle BAT definite nel BREF trasversale sull'efficienza energetica (*Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency - edizione di febbraio 2009*) e alle specifiche BAT conclusions di cui alla Decisione n. 2016/1032 (laddove le stesse siano risultate applicabili per la specifica tecnologia impiantistica in oggetto), ha evidenziato la necessità di adeguare alcuni valori limite di emissione (VLE), associati ai punti E1 ed E2, ai BAT-AELs, definiti per alcuni parametri per la produzione secondaria di alluminio nel capitolo 1.3.4.1 della Decisione UE, e di mettere in atto delle azioni migliorative per completare l'adeguamento dell'installazione alle BAT.

Nello specifico, si suggerisce all'Autorità Competente di autorizzare, per i punti di emissione esistenti (E1, E2 ed E3), oltre che per i nuovi punti di emissione (E4 ed E5), i valori limite di emissione così come riportati nell'ultima revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) - rev. 08 del 12.06.2023, in quanto risultano rispondenti alle osservazioni e valutazioni che si sono succedute nel corso dell'istruttoria e riportate nelle note citate in premessa.

Nel corso dell'istruttoria sono stati richiesti, altresì, diversi approfondimenti in relazione alle tecniche individuate dalle BAT. Per le BAT non adottate, che comunque risultano applicabili al caso in esame, tenuto conto anche del cronoprogramma (Allegato S alla documentazione di febbraio 2023) fornito dal Gestore in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 84199/2022, si propone all'A.C., anche in linea con il principio alla base delle BAT conclusions che prevede il continuo

2

⁴ verbale prot. n. 23408 del 09.06.2023 (agli atti di ARPA prot. n. 42558 del 09.06.2023)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC:
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



miglioramento delle performance ambientali delle installazioni IPPC, di definire il seguente piano di miglioramento, da realizzare entro il 31.12.2023:

- messa in esercizio del nuovo mulino frantumatore - BAT n. 3 lett. b e BAT n. 9, lett. a e BAT n. 74 della Decisione UE n. 2016/1032,
- realizzazione di un capannone di stoccaggio dei rottami - BAT n. 7 della Decisione UE n. 2016/1032,
- installazione di un sistema di lavaggio ruote e telai dei mezzi in uscita - BAT n. 8 lett. n della Decisione UE n. 2016/1032,
- potenziamento dell'impianto di recupero delle acque meteoriche - BAT n. 14 lett. e della Decisione UE n. 2016/1032,
- chiusura del deposito scorie di alluminio e alla installazione di un impianto di aspirazione ed abbattimento delle polveri, al fine di evitare le emissioni diffuse - BAT n. 77e n. 79 lett. b della Decisione UE n. 2016/1032,
- installazione di una pressa per la compattazione delle schiumature, BAT n. 79 lett. c della Decisione UE n. 2016/1032,
- implementazione di un sistema di gestione dell'efficienza energetica (ENEMS) – BAT n. 2 lett. a della Decisione UE n. 2016/1032 e BAT n. 1 del BREF Energy Efficiency,
- implementazione di un sistema di condizionamento dell'energia (ETECO) per la riduzione dei disturbi elettromagnetici ad altissima frequenza - BAT n. 6 del BREF Energy Efficiency,
- revamping del forno di fusione con sostituzione dei bruciatori rigenerativi con altri più performanti - BAT n. 2 lett. b della Decisione UE n. 2016/1032 e BAT n. 6 del BREF Energy Efficiency,
- realizzazione di analisi delle armoniche con analizzatore diretto - BAT n. 22 del BREF Energy Efficiency.

3

In relazione ai sopra elencati interventi, si richiede a Codesta A.C. di prescrivere al Gestore che, per ciascuno di essi, sia effettuata la comunicazione di avvio lavori e di avvenuta realizzazione.

Per i nuovi punti di emissione E4 ed E5, si fa richiesta di prescrivere le comunicazioni preventive di messa in esercizio e di messa a regime. Inoltre, si richiede che, nel periodo che intercorre tra la messa in esercizio e messa a regime, siano effettuati tre autocontrolli alle emissioni con relativa comunicazione dei risultati agli Enti interessati (A.C. e ARPA).

Piano di Monitoraggio e Controllo

Con riferimento al PMC, di cui è stata presentata la rev. 08 del 12.06.2023 (ALLEGATO N) e che costituirà parte integrante dell'Autorizzazione, si esprime una valutazione favorevole in quanto rispondente alle richieste ed osservazioni formulate nel corso dell'istruttoria⁵, che hanno tenuto conto degli indirizzi operativi formulati a livello nazionale e regionale per la redazione del PMC.

Per quanto riguarda le aree in cui sono localizzati i punti di campionamento del top-soil, dal Certificato di Destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Muro Leccese, prot. n. 6118 del 22.06.2023, risulterebbe che tali aree ricadano in "Zona E2, verde agricolo". Si rimanda, a Codesta Autorità Competente, la valutazione di quali siano i valori soglia di contaminazione (CSC) applicabili.

⁵ al netto delle richieste/osservazioni specialistiche (Studio diffusionale emissioni e SME) formulate con specifico contributo da parte dell'U.O.C. CRA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC:
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



per la valutazione di conformità, per ciascun punto di monitoraggio, se quelli definiti nella Colonna A, tabella 1, Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. o quelli della tabella di cui all'Allegato 2 del D.M. n. 46/2019.

Gestione delle acque meteoriche

L'istruttoria condotta per il sistema di gestione delle acque meteoriche ha avuto l'obiettivo di rendere lo stesso conforme alle disposizioni normative del R.R. n. 26/2013 e di ottimizzare il sistema di riutilizzo delle acque meteoriche trattate all'interno del ciclo produttivo.

Nella relazione presentata, a seguito del tavolo tecnico del 8 giugno 2023, rev. 07 del 06-23, nel complesso sono state recepite le osservazioni formulate; restano, tuttavia, da modificare, a livello progettuale le seguenti parti:

- nella relazione, la portata della pompa di travaso delle acque di prima pioggia verso il trattamento, è indicata pari a 3 m³/h anziché 4,5 m³/h previsti; a tal proposito, sarà necessario revisionare anche la TAV. 02 del progetto che in diversi punti riporta gli stessi valori di portata;
- nella relazione, la portata riportata, relativa al disoleatore, risulta errata (1,5 l/s - 4,5 m³/h anziché 5,4 m³/h);
- per quanto riguarda le acque di controlavaggio dei filtri, il vano predisposto per ospitare le stesse, deve essere destinato al contenimento esclusivo di tali acque, diversamente da quanto rappresentato TAV. 02 sezione B-B - vasca di trattamento acque di prima pioggia, nella quale, nel suddetto vano, risulta installato anche il disoleatore ed il pozzetto con pompa di rilancio ai filtri;
- la relazione AIA Ver06_2 - Par. 10.1.2.3 non risulta ancora aggiornata con la modifica della portata della pompa di travaso delle acque di prima pioggia, relativamente al tempo di svuotamento.

4

Rumore e radiazioni ionizzanti

Si rimanda al contributo specialistico fornito dall'U.O. AFLE con nota prot n. 17824 del 15.03.2023, in cui viene evidenziato che il Gestore ha recepito tutte le osservazioni formulate nel corso dell'istruttoria adeguando anche il PMC.

Studio di dispersione in atmosfera degli inquinanti derivanti dall'impianto

Si rimanda al contributo specialistico dell'U.O.C. CRA che verrà trasmesso separatamente.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono
Distinti Saluti.

Il Gruppo di Lavoro

Ing. M. Manuela Aloisi - Dott. A. Michele Durante

Il Dirigente ambientale

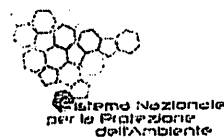
Dott. Oronzo Simone

Il Direttore del DAP di Lecce f.f.

Dott. Antonio D'Angela

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC:
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



c.a. Direzione DAPLE
Direzione STLE
p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: Procedimento di Riesame (con valenza di rinnovo) dell'A.I.A. D.D. n. 2044 del 21.09.2012, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006. - Impianto per la seconda fusione di alluminio, sito nel Comune di Muro Leccese, loc. "Fraganite", S. S. 275 Maglie-Leuca, della società RUGGERI SERVICE S.P.A. Integrazioni Rif. pratica CRA_AA_48/2023.

In riferimento all'oggetto, vista la documentazione integrativa prodotta dal Gestore¹ in riscontro ai chiarimenti e alle revisioni che la scrivente ha richiesto al Gestore nel corso del Tavolo Tecnico dello scorso 8/06/2023, con particolare riferimento all'elaborato allo studio modellistico "Studio di dispersione in atmosfera degli inquinanti derivanti dall'impianto di fusione di Alluminio - Revisione 6 del 20/06/2023 e dei relativi allegati (Allegato Q)", si fornisce il seguente riscontro di competenza alla richiesta di supporto di codesto Dipartimento.

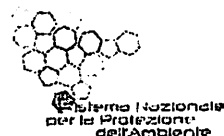
STUDIO DI DISPERSIONE IN ATMOSFERA DEGLI INQUINANTI DERIVANTI DALL'IMPIANTO

Nel corso del Tavolo Tecnico i tecnici del Centro Regionale Aria, come da verbale N. Prot 42558 del 9/06/2023, hanno indicato al Gestore l'impostazione metodologica da seguire per la corretta conduzione dello studio previsionale delle ricadute degli inquinanti con particolare riferimento

- 1) all'input emissivo da considerare nella simulazione che deve tenere conto delle portate nominali o di progetto delle emissioni di tipo convogliato e delle concentrazioni espresse dai valori limite così da ricostruire l'impatto massimo autorizzato sia in termini di mappe di concentrazioni che di deposizione per tutti i macro e microinquinanti valutando quindi il corretto dimensionamento dei parametri termodinamici e chimici delle sorgenti emissive trattate (tutte di tipo convogliato);
- 2) alla metodologia da seguire per la valutazione della conformità dell'impatto dell'impianto in aria ambiente inclusiva dei livelli di fondo.

Nel nuovo studio modellistico il Gestore conferma, quali portate di progetto da assegnare ai camini E2, E3, E4 ed E5, le portate volumetriche considerate nello studio precedente. Per il camino E1 (forno fusorio) il Gestore assume invece nella nuova simulazione un valore massimo della portata nominale normalizzata pari a 180000 Nm³/ora. Tale valore risulta quindi superiore al valore, pari a 85000 Nm³/ora, considerato nella precedente valutazione modellistica, determinando di conseguenza un incremento del flusso di massa, prodotto da questa sorgente, di un fattore pari a 1,8. Tale scenario emissivo, che per il seguito verrà denominato scenario AIA, è quindi caratterizzato per tutti gli

¹ Rif. nota Gestore prot. ARPA Puglia n. 45371 del 22/06/2023



inquinanti da un flusso di massa complessivamente maggiore rispetto a quello considerato nello studio precedente.

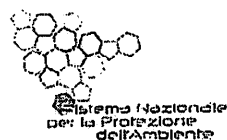
Tenuto conto che nella nuova simulazione è stato solo modificato il flusso di massa (le parametrizzazioni, l'input meteorologico utilizzato, la configurazione delle griglie e le caratteristiche termodinamiche delle sorgenti emissive convogliate trattate sono rimaste immutate rispetto allo studio precedente), ci si aspetterebbe quindi che tutte le mappe di impatto, espresse in termini di concentrazione e/o deposizione al suolo, mostrassero, per tutti gli inquinanti modellati ed i relativi indicatori statistici elaborati, valori superiori rispetto a quelli modellizzati nello studio precedente.

Le mappe mostrate dal Gestore per i macroinquinanti PM10, NO2, SO2, CO relativamente allo scenario emissivo AIA, invece, non evidenziano l'atteso incremento delle concentrazioni al suolo, ad esclusione della mappa della media annuale per NO2 che mostra la stessa concentrazione massima rispetto allo studio precedente e alle mappe del 99.8 percentile per NO2 e del 99.2 percentile per SO2 che mostrano rispettivamente una concentrazione massima leggermente superiore nel I caso e quasi doppia nel secondo caso.

Anche i dati della concentrazione media annuale modellata per il solo impianto ed estratta dal Gestore in corrispondenza di alcuni recettori selezionati, mostrati nella tabella denominata Tab.1 a pag.20, indicano valori inferiori a quelli dello studio precedente (anche di 1-2 ordini di grandezza per alcuni metalli come ad esempio As, Cd, Ni e Pb).

Rispetto al punto 2 (valutazione della conformità dell'impatto in aria ambiente) permangono nello studio numerose incongruenze ad evidenziare anche la non corretta applicazione della metodologia descritta dalla scrivente nel corso del Tavolo Tecnico, che si elencano in sintesi di seguito:

- a) per tutte le serie temporali delle concentrazioni modellate orarie estratte per l'intero anno di simulazione nei punti di massima ricaduta, esterni all'impianto, fornite dal Gestore per gli inquinanti NO2, CO, PM10, SO2 in formato elettronico in riscontro alla richiesta della scrivente formulata nel corso del Tavolo Tecnico, si evidenzia che gli indicatori statistici calcolati dalla scrivente, a riprova dei valori mostrati sulle mappe, restituiscono valori inferiori rispetto ai valori dei massimi riportati in legenda. Ciò porta a ritenere che le serie di dati, su cui viene condotta la valutazione di conformità in aria ambiente, siano state estratte presumibilmente in punti diversi dalle ubicazioni dei massimi di ricaduta.
- b) per il PM10 la valutazione di conformità è parziale non essendo stato valutato il numero complessivo dei superamenti del valore limite giornaliero (non è stata fornita la mappa del 90.4 percentile e non è stata seguita la metodologia descritta dalla scrivente nei pareri precedenti);
- c) permangono, come ribadito anche nei precedenti pareri, refusi e ambiguità anche nelle tabelle per il PM10, NO2, SO2, predisposte dal Gestore al fine di valutare la conformità dell'impatto dell'impianto rispetto ai valori limiti annuali prescritti in aria ambiente. Relativamente alle concentrazioni modellate per il solo impianto la descrizione del tipo di indicatore è ambigua ed il relativo valore non è rispondente al valore massimo indicato sulle corrispondenti mappe modellate.



Negli allegati forniti non risultano inoltre disponibili le mappe di deposizione dei microinquinanti simulati rispetto allo scenario AIA, richieste nel corso del Tavolo Tecnico ritenute utili ai fini della definizione di una possibile prescrizione di monitoraggio a carico del Gestore nell'ambito del PMC.

In conclusione, le numerose incongruenze presenti nello studio non consentono di accertare la conformità dell'impatto massimo producibile dall'impianto sullo stato della qualità dell'aria rispetto ai limiti prescritti dal D.lgs. n.155/2010. Pertanto lo scrivente Servizio esprime per quanto di competenza parere sfavorevole allo studio presentato, ribadendo la necessità che lo stesso sia riformulato secondo le indicazioni già fornite al Gestore. Si rimandano all'Autorità Competente le determinazioni in merito a tempi e modalità per la riformulazione del suddetto studio.

SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (SME)

Vista la documentazione trasmessa dall'Azienda in data 16/6/2023 (acquisita agli atti con prot. n.43895 del 16/06/2023) a riscontro del parere ARPA n.35894 del 12/05/2023, si rappresenta quanto segue.

In merito alla revisione degli Stati di Impianto del Forno Fusorio per il Manuale di Gestione SME previsti dal Gestore si riportano, in grassetto, le modifiche e integrazioni da implementare:

- 30 Impianto in stato di **"Normale Funzionamento/a Regime"** servizio regolare: (*condizione di Minimo tecnico attivo con temperatura maggiore di 760 °C e bruciatori attivi*);
- 31 Impianto in stato di **"Avviamento"**: temperatura ompresa tra 60° e 760° provenendo dalla condizione di stato impianto **"Fermo"** (si veda la successiva definizione Cod. 34);
- 32 impianto in stato di **"Spegnimento"** temperatura compresa tra 60° e 760° provenendo dalla condizione di impianto in stato di **"Normale Funzionamento/a Regime"** servizio regolare (si veda la succitata definizione Cod. 30);
- 33 Impianto in stato di **"Fuori servizio per Guasto o Manutenzione"**: fermate per guasto o manutenzione (ordinaria o straordinaria) del forno fusorio;
- 34 Impianto in stato **"Fermo/Spento"**: temperatura è compresa tra 0° e 60° ;
- 36 Impianto in stato di **"Mantenimento"**: temperatura del forno è compresa tra 700 °C e 760 °C, provenendo da uno stato precedente di normale funzionamento e pervenendo ad uno stato successivo di normale funzionamento. Tale stato di impianto è di per se un indicatore di **NON** produzione in quanto il forno viene mantenuto al di sotto della temperatura necessaria per la produzione, al solo fine di preservare lo stato di conservazione dei refrattari e prevenire fessurazioni.

3

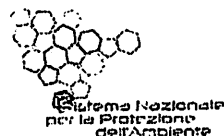
Ulteriori osservazioni e integrazioni al Manuale di Gestione degli SME potranno essere rese da ARPA Puglia, a valle della ricezione del documento modificato come indicato nel corso del procedimento di cui trattasi. A tal fine, si indica in 90 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, il termine per la ricezione del manuale aggiornato da parte del Gestore.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Si propone infine di definire l'algoritmo di stima dei dati dello SME, rivedendo la proposta avanzata dal Gestore, a seguito di un confronto tra i tecnici di ARPA e il Gestore da concludersi entro e non oltre 60 giorni del rilascio dell'Autorizzazione da parte dell'A.C.

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Direttore del CRA
Il Direttore Scientifico
Ing. Vincenzo Campanaro

Il Dirigente Ambientale
Dott. Lorenzo Angiuli

GdL: dott. S. Spagnolo (Emissioni)
dott.ssa A. Morabito, dott.ssa I. Schipa (Modellistica)